



**Tribunale per i Minorenni  
di Taranto**



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni  
di Taranto**

Prot. N. 847 /2018

prefetto.prefa@pec.interno.it

*Al Prefetto di Taranto  
dr. Donato Cafagna*

gab.quest.ta@pecps.poliziadistato.it

*Al Sig. Questore  
di Taranto*

anna.cammalleri@istruzione.it

*Al Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale  
dott.ssa Anna Cammalleri*

uspta@postacert.istruzione.it

*Al Dirigente del MIUR-USR  
dr. Cataldo Rusciano*

tais04100v@pec.istruzione.it

*Responsabile ambito Puglia 0023/TA  
dr. Alessandro Pagano*

tamm00600c@pec.istruzione.it

*Responsabile ambito Puglia 0022/TA  
Dr. Stefano Milda*

tais029008@pec.istruzione.it

*Responsabile ambito Puglia 0021/TA  
Dr. Vito Leopardi*

taic86800p@pec.istruzione.it

*Responsabile del Centro Territoriale di Supporto  
Prof.ssa Elisabetta Scalera*

tapm020008@pec.istruzione.it

*Dirigente scolastico Liceo "Vittorino da Feltre"  
di Taranto  
Prof.ssa Alessandra Larizza*

tais029008@pec.istruzione.it

*Prof. Alessandro Salentino  
I.I.S.S. Pacinotti di Taranto*

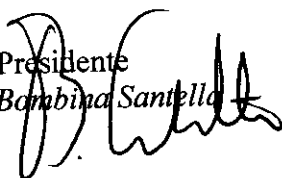
Si trasmette l'allegato Progetto Redatto dal Responsabile SERD di Taranto a noi inviato all'esito dell'incontro tenutosi il 13 luglio 2018 presso la sede del Tribunale per i Minori di Taranto; tanto al fine di consentire ai soggetti destinatari di interloquire con il Responsabile del SERD su eventuali modifiche ed integrazioni da apportare.

Vorranno i responsabili d'ambito del Comparto Scuola far individuare sin d'ora le Scuole ove si terranno i suddetti incontri, si da poter sottoscrivere il suddetto programma nella riunione già programmata per il giorno 5 settembre 2018, cui dovranno partecipare anche i Dirigenti degli Istituti sopra indicati, resisi disponibili all'attuazione del progetto.

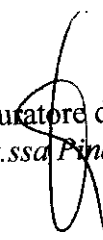
In merito alla partecipazione a detta attività delle FF.OO. si invia la presente, con allegato programma, al Sig. Questore quale coordinatore delle FF.OO. nell'ambito di quanto già concordato in sede di Comitato Interprovinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di individuare le unità operative, preferibilmente appartenenti all'Ufficio Minori e/o Polizia Postale da coinvolgere per l'attuazione di quanto previsto.

Taranto, 24 luglio 2018

Il Presidente  
*dr.ssa Bombina Santella*



Il Procuratore della Repubblica  
*dott.ssa Pina Montanaro*



PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI TARANTO	
Pervenuto in Segreteria	
17 LUG 2018	
RACCOMANDA	PROT. n. 823
ORP	IL P.U.



**DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE ASL TA**  
 Via Ancona snc 74121 Taranto  
 tel.099/7786214 fax 099/7786201  
[dipart.dipendenze@asl.taranto.it](mailto:dipart.dipendenze@asl.taranto.it)  
[dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

Alla c.a.

Prefetto di Taranto  
 Dott. Donato Giovanni Cafagna  
 Prefettura Taranto  
[prefetto.prefita@pec.interno.it](mailto:prefetto.prefita@pec.interno.it)

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto  
 Dott.ssa Pina Montanaro  
[procmin.taranto@giustizia.it](mailto:procmin.taranto@giustizia.it)

Presidente Tribunale per i Minorenni di Taranto  
 Dott.ssa Bombina Santella  
[tribmin.taranto@giustizia.it](mailto:tribmin.taranto@giustizia.it)  
[bombina.santella@giustizia.it](mailto:bombina.santella@giustizia.it)

**Oggetto: "Plan B"-Progetto di sensibilizzazione e informazione rivolto alla popolazione studentesca del territorio di Taranto sul consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) tra minori**

Gentili,  
 con la presente per sottoporre alla Vs. attenzione una prima ipotesi di progetto di sensibilizzazione e informazione rivolto alla popolazione studentesca del territorio di Taranto sul consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) tra minori.  
 Considerate l'opportunità di renderla nota agli altri eventuali partner o di attendere l'incontro del 20 luglio p.v. per una discussione più articolata in merito a forma e contenuti.  
 Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore DDP ASL TA  
**Dr.ssa Vincenza Ariano**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO (ASL TA)  
 SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PUGLIA C.F. - P.I. 02026690731  
 SERT TARANTO  
 74121 TARANTO, Via Ancona snc - TEL. 0997786214 FAX 0997786201  
 PEC [dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it) email [dipart.dipendenze@asl.taranto.it](mailto:dipart.dipendenze@asl.taranto.it)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI  
 TARANTO  
 VISTO, *in nome capo di base*  
 TARANTO II, *11.7.2018*  
 IL PROCURATORE



**DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE ASL TA**

Via Ancona snc 74121 Taranto  
tel.099/7786214 fax 099/7786201

**dipart.dipendenze@asl.taranto.it**

**dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

**Progetto**

**"Plan B"**

*Laboratorio di ascolto e parolavolta a favorire la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della diffusione di sostanze alcoliche e stupefacenti tra minori.*

**Premessa**

I frequenti mutamenti della tipologia di sostanze, delle modalità di assunzione delle stesse, dell'abbassamento dell'età di prima assunzione (soprattutto alcol e cannabis) impongono a quanti si occupano di uso/dipendenze patologiche una riflessione in grado di coinvolgere più realtà presenti sul territorio.

La complessità della problematica richiede, infatti, il concorso di equipe multidisciplinari composte da personale altamente qualificato e dalla formazione personale e professionale accurata e continua.

Il progetto "Plan B" elaborato sulla scorta di diversi incontri tenuti presso il Tribunale dei Minori, la Prefettura, la Questura e il Dipartimento delle Dipendenze della ASL di Taranto intende provare a rispondere al bisogno/necessità di ascolto, orientamento, sostegno e informazione a quella fascia d'utenza non assimilabile a quella comunemente afferente al Ser.D. sia per età, spesso assai giovane, sia per differenti comportamenti d'uso e abuso di sostanze messi in atto.

La convinzione che ha dato propulsione al progetto è che più precoce e specifica è la prevenzione, maggiore possa essere per i soggetti la consapevolezza e l'attenzione ad evitare i rischi prodotti da stili di vita non corretti.

Il progetto intende promuovere incontri-laboratori finalizzati al sostegno, all'informazione per aiutare i ragazzi coinvolti a gestire le tante situazioni critiche o i particolari momenti di transizione legati a quella fase di vita che è l'adolescenza, alla conoscenza dei rischi (sanitari e legali) legati al consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) ad affrontare e aumentare la consapevolezza dei problemi del proprio contesto di vita, ad individuare le soluzioni e valorizzare le risorse di cui si è portatori.

La proposta progettuale fortemente sensibilizzativa vuole rappresentare una spaziotile ad una maggiore e scientifica conoscenza in merito ai rischi legati al consumo di sostanze psicoattive e a comportamenti pericolosi fuori da approcci moralistici o scientificamente discutibili.

L'obiettivo degli incontri-laboratori è quello di esplorare la dimensione del consumo con i ragazzi, dando parola a loro e a quanti, a diverso titolo, si muovono all'interno del mondo dei giovani.

### **Destinatari**

Studenti di Scuola di secondo grado del territorio tarantino

### **Obiettivi**

- 1) Informare e sensibilizzare la popolazione giovanile (soprattutto minori) e *stakeholder* (portatori di interesse) dell'esistenza, incidenza, sintomatologia, comorbidità e conseguenze clinico-relazionali e giuridiche dell'uso di sostanze;
- 2) promuovere lo sviluppo delle *socialskill* e di un processo di *decisionmaking* più maturo e consapevole negli adolescenti;
- 3) aprire un dialogo tra mondo dei minori e mondo degli adulti (professionisti del settore, Forze dell'Ordine, operatori del mondo dell'aggregazione e del divertimento).

Il progetto "Plan B" ha quindi il duplice scopo di accrescere le competenze di ragazzi e dei professionisti del settore (sanità, legge, mondo del divertimento) al fine di prevenire l'insorgenza del disturbo attraverso attività di confronto mirati alla sensibilizzazione e all'informazione.

### **Obiettivi Specifici**

- Analisi e rivisitazione del ruolo sociale dell'operatore (DDP, Forze dell'Ordine, operatori mondo del divertimento) (approccio *Knowledge-focused*)

- Analisi e rivisitazione del ruolo sociale del minore e potenziamento delle abilità sociali secondo l'approccio *Knowledge-focused*
- Analisi delle reciproche modalità attraverso le quali conoscenze, influenze, atteggiamenti e credenze influenzano l'agire (approccio *Cognitive models*)
- Valutazioni sia degli operatori sia degli studenti spendibili nella riformulazione dell'intervento e nel miglioramento dello stesso.

### **Articolazione e conduzione del percorso**

L'incontro sarà co-condotto da operatori del Dipartimento Dipendenze Patologiche Asl, esponenti delle Forze dell'Ordine. Operatori del mondo dell'aggregazione e del divertimento (DJ, barman, "buttafuori", ecc.) e dagli studenti. Ciascuno proporrà un resoconto proveniente dal proprio punto di osservazione, lasciando spazio al confronto e al dialogo tra i presenti.

Dato l'ipotetico alto numero dei partecipanti e l'impianto di laboratorio degli incontri si prevedono almeno due incontri mensili per istituto con classi differenti..

Il Progetto si articola in 16 giornate (da ottobre 2018 a maggio 2019).

Le date sono da concordare con i Direttori Didattici.

L'equipe si recherà presso l'Istituto in ragione di uno specifico invito da parte del Direttore Didattico secondo l'ordine di prenotazione.

Dato il tipo particolare di metodologia utilizzata il numero massimo dei partecipanti è di 60 (circa tre classi) per ogni laboratorio. Ciascun incontro prevede quattro ore di lavoro per giornata.

### **Metodologia**

Il percorso si basa sui seguenti presupposti metodologici:

1. Attenzione al "gruppo" come uno dei contesti privilegiati del lavoro sociale. Il gruppo è in prima istanza un "soggetto collettivo", in grado di produrre cultura e di innescare processi di cambiamento.
2. La connessione fra soggetto, "micro" (gruppo classe- minori) e "macro" (professionisti di singoli settori-istituzione).
3. L'analisi delle aspettative, delle motivazioni e dei livelli di partenza dei partecipanti anche allo scopo di rivedere le conoscenze e le "scelte" delle persone interessate con le stesse e senza imposizioni.

Ogni incontro dovrebbe svilupparsi su due direttive integrate ossia l'esperienza di sviluppo personale e la valorizzazione delle esperienze portate da tutti i testimoni.

### **Piano di valutazione**

Per qualsiasi iniziativa la valutazione dell'*outcome* è intesa come la determinazione dei risultati conseguiti con una specifica attività, intrapresa per raggiungere un obiettivo dichiarato, a cui è stato assegnato un determinato valore.

Per ciò che riguarda lo specifico Progetto, con la valutazione dell'*outcome* si vuole verificare se gli interventi attuati hanno prodotto i risultati sperati, se hanno soddisfatto il target di riferimento cui erano diretti e se hanno modificato in senso positivo o negativo una determinata situazione.

Come per qualsiasi campo d'intervento in cui l'obiettivo è teso a modificare comportamenti e stili di vita, è importante aver ben presente che non è sempre possibile identificare una sicura correlazione di causa - effetto fra l'intervento effettuato e i risultati riscontrati, dovendosi sommare lo stesso influenzato da molteplici variabili ambientali e di contesto non governabili.

Alla luce di quanto sopra è chiaro che, nella valutazione dell'*outcome*, non possiamo applicare la stessa metodologia che può essere utilizzata per documentare l'efficacia per esempio di un determinato farmaco in una specifica patologia, situazione in cui, il rapporto causa effetto, è chiaro.

Nel nostro modello, la griglia per la valutazione dell'*outcome*, nel tentativo di ridurre al massimo l'interferenza dei fattori esterni interferenti e non controllabili, prevede l'analisi delle seguenti variabili:

- gli obiettivi che il singolo progetto si propone di raggiungere;
- le caratteristiche del servizio erogante;
- la tipologia delle persone a cui è rivolto
- le caratteristiche culturali e politiche della realtà in cui il Progetto è promosso.

Nelle "caratteristiche culturali e politiche" sono compresi tutti i riferimenti legislativi, strutturali ed organizzativi che caratterizzano la realtà in cui il progetto opera.

### **Verifica**

Sarà valutato il livello di gradimento, di apprendimento e di utilità percepita del percorso formativo attraverso analisi statistica dei risultati dei questionari anonimi di

gradimento somministrati agli alunni/ *stakeholders* coinvolti (valutazione quantitativa) e del questionario di apprendimento somministrato prima e dopo l'incontro.

### Personale

Personale previsto per ogni singolo incontro:

- 1) Dirigente Medico Ser.D. DDP ASL TA
- 2) Dirigente Sociologo o Psicologo Ser.D. DDP ASL TA
- 3) Rappresentante Locali da ballo (gestore discoteca, barman, dj, ecc.) su indicazione del SILB
- 4) Rappresentante delle Forze dell'Ordine (Agenti che si occupano del settore minori o Polizia Postale)

### Costi

Da definire

“Plan B” prevede, poi, l'utilizzo di materiale a disposizione del DDP ASL TA, da rivedere e dove necessario portare in stampa, che in collaborazione con il Comune di Taranto, le Scuole di secondo grado del territorio, la Confcommercio locale (esercenti commerciali con somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche), SILB di Taranto (Sindacato Locali Italiano Locali da Ballo) e le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato), possa essere immesso nei circuiti ufficiali della comunicazione (sito o pagina *Facebook*, *Instagram*, ecc. della scuola, dei locali da ballo, delle Forze dell'Ordine, ecc. e, dove possibile proiettati e distribuiti nel corso delle serate all'interno dei locali o distribuiti nelle scuole).

Lo stesso Progetto intende promuovere con la collaborazione del SILB (Sindacato Italiano dei Locali da Ballo) degli eventi specifici, da calendarizzare in collaborazione con gli esercenti e nel rispetto della propria vocazione commerciale, all'interno dei locali da ballo finalizzati a promuovere consapevolezza, conoscenza e sensibilità tra i giovani in merito a comportamenti *alcol/drugs free*.

Si prega di sottoscrivere il presente progetto e rispedirlo al seguente indirizzo: xxxxxxxx al fine di far conoscere all'Ufficio capofila la propria disponibilità a collaborare alla realizzazione dello stesso, per quanto di propria competenza, sebbene suscettibile di rivisitazione o aggiustamenti nei tempi e nelle modalità.



## POSTA UFFICIO

---

**Da:** Dipartimento dipendenze Patologiche\_Asl Taranto  
[dipartdipendenzepatologiche.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it]  
**Inviato:** martedì 17 luglio 2018 12:38  
**A:** prefetto.prefta@pec.interno.it; procmin.taranto@giustizia.it; tribmin.taranto@giustizia.it;  
bombina.santella@giustizia.it  
**Oggetto:** Progetto "Plan B" - progetto di sensibilizzazione e informazione rivolto alla popolazione  
studentesca del territorio di Taranto sul consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali)  
tra minori

**Allegati:** progetto Plan B.pdf; allegato progetto Plan B.pdf



progetto Plan  
B.pdf



allegato progetto  
Plan B.pdf

In allegato quanto in oggetto.

Distinti saluti.

La segreteria DDP ASL TA